



SERVIZIO DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Tel. 0412906043/0412906794

INFORMATIVA E CONSENSO PER L'ESECUZIONE DI COLONSCOPIA

Gentile Signora/e,

in questo fascicolo che abbiamo preparato per Lei troverà tutte le informazioni utili per potersi preparare bene e con serenità a sostenere l'esame endoscopico di COLONSCOPIA con eventuale polipectomia.

La preghiamo di leggerlo attentamente in ogni sua parte, perché troverà informazioni che potranno dare risposte alla maggior parte delle sue domande e dei suoi dubbi. Le informazioni e la consapevolezza di che cosa sia la colonscopia le permetterà di dare con più serenità il suo consenso di accettazione o meno all'esame.

Se non riuscisse a trovare le risposte che Lei cerca o avesse altre curiosità potrà chiedere aiuto al suo Medico di fiducia oppure venire presso il nostro Servizio o contattarci telefonicamente dalle ore 12,00 alle ore 13,00: il personale medico e/o infermieristico le fornirà l'aiuto ed i consigli di cui avesse bisogno.

COS'È LA COLONSCOPIA

Con il termine "colonscopia" si indica una speciale tecnica endoscopica che permette di esplorare con un colonscopio l'interno del colon e, se opportuno, anche l'ultimo tratto del piccolo intestino (ileo). Il colonscopio è una sonda, sottile e flessibile, dotata di una telecamera che consente di vedere l'interno delle viscere e di trasmettere le immagini su un monitor. Se ritenuto necessario dal medico endoscopista, durante l'esame potranno essere eseguiti dei prelievi di mucosa (biopsie), che verranno analizzati al microscopio (esame istologico) o effettuare dei veri e propri interventi, come per esempio, l'asportazione di polipi e il trattamento di alcune lesioni.

A COSA SERVE

L'esame serve in diverse situazioni cliniche, ad esempio per accertare la causa di una perdita di sangue nelle feci, nella diarrea cronica, nel programma di prevenzione dei tumori del colon-retto.

La colonscopia consente di vedere se vi sono polipi o tumori nell'intestino prima che insorgano disturbi. I tumori diagnosticati in fase precoce sono più facilmente curabili, ma, soprattutto, eliminando i polipi è possibile interrompere la loro evoluzione verso un tumore invasivo. L'esame endoscopico permette di effettuare l'asportazione dei polipi con un particolare bisturi elettrico a forma di cappio, che elimina il polipo tagliandolo e bruciandone la base. Il polipo sarà poi recuperato ed esaminato. Questo intervento di asportazione dei polipi viene indicato come "polipectomia".

COSA FARE PRIMA DELL'ESAME

Con questo fascicolo le sono state consegnate anche le **istruzioni** che riassumono ciò che deve fare per la **preparazione alla colonscopia; è molto importante che lei le legga e si attenga a queste istruzioni.**

Solo se il colon sarà ben pulito l'esame sarà di qualità e quindi attendibile e provocherà scarso disagio e/o dolore. Se il colon è ben pulito si eviterà di dover ripetere a breve la colonscopia oppure effettuare altre indagini aggiuntive.

È molto importante il giorno dell'esame abbigliamento comodo (ottima la tuta da ginnastica o pantaloni con elastico), meglio se scarpe senza lacci, no a cravatte, bretelle, cinture, collant.

Le signore sono pregate di non utilizzare rossetto e di rimuovere preventivamente lo smalto o il gel dalle unghie delle mani.



Se dovesse assumere farmaci legga il capitolo "farmaci" e chiedi consiglio al tuo Medico per capire se alcuni di questi vadano sospesi prudenzialmente qualche giorno prima dell'esame.

Il giorno dell'esame è obbligatorio farsi accompagnare da una persona maggiorenne che possa guidare l'auto, che attenda la fine della procedura e che la riconduca a casa, poiché in caso contrario la sedazione verrà negata.

Le ricordiamo di **portare con sé tutta la documentazione sanitaria** relativa al motivo per cui esegue la colonscopia, i referti dei precedenti **esami endoscopici e radiologici** soprattutto se eseguiti in altra sede e tutti i documenti specialistici utili e l'elenco dei farmaci che sta assumendo.

Dovrà avere **con sé l'impegnativa** (la ricetta del Sistema Sanitario Nazionale) del suo medico con la quale ha preso l'appuntamento. Pagherà il ticket, se dovuto, dopo aver eseguito l'esame. Se dovuto, per la sedazione o per i prelievi biopsici, potrebbe esserle richiesto di pagare un ticket aggiuntivo.

In caso di ritardo o impedimento avvisare col massimo preavviso possibile: **le prenotazioni prenotate in regime SSN e non effettuate**, se non disdette entro le ore 12 del secondo giorno lavorativo precedente la data dell'appuntamento, **sono soggette al pagamento del ticket** anche se l'utente è esente (Legge 296/2006, Delibera Giunta Regionale 600/2007).

COME SI SVOLGE L'ESAME

Il giorno dell'esame verrà accolto/a ed invitato/a ad entrare nella sala endoscopica da un infermiere, per prima cosa parlerà con il Medico che oltre a verificare l'identità e l'indicazione all'esame, fornirà ulteriori informazioni se necessarie e le chiederà il consenso all'esame e di firmare il relativo modulo.

Le verrà chiesto di spogliarsi e per questo è consigliabile indossare indumenti pratici e comodi.

Verrà fatto accomodare su un lettino, le sarà posizionato un ago cannula per la sedazione, e chiesto di distendersi sul fianco di sinistra. Lo strumento viene introdotto attraverso l'ano e fatto proseguire fino alla parte destra del colon.

Durante l'esame verranno prese tutte le precauzioni per rendere più confortevole possibile l'esame.

Il medico procederà prima di tutto ad esaminare il retto con un dito protetto da un guanto lubrificato; dopodiché inserirà con gentilezza il colonscopio, anch'esso lubrificato.

Durante l'esame si introduce aria nel colon per una visione ottimale e questo può determinare senso di gonfiore e/o dolore all'addome. Di solito, tuttavia, i fastidi sono limitati e regrediscono poco dopo la fine dell'esame.

L'esame ha una durata variabile, tra i 15 e i 45 minuti in media. Gli appuntamenti vengono forniti, infatti, con intervalli di 30 minuti. Questi tempi si possono allungare per motivi tecnici e quindi costringerla ad attendere un po' di più, ci scusiamo in anticipo per questo inconveniente se dovesse accadere.

La durata e soprattutto la possibilità di successo dell'esame endoscopico del colon dipendono:

1. dalle condizioni di pulizia del colon
2. dalla conformazione dell'intestino
3. dalla tolleranza individuale
4. dalla necessità di eseguire interventi terapeutici (polipectomia e controllo di emorragie).

SEDAZIONE

Se si dovrà praticare la sedazione cosciente, si eseguirà una iniezione posizionando un ago in una vena del braccio per la somministrazione dei farmaci, in genere antidolorifici e benzodiazepine, che consentono di ridurre i fastidi e soprattutto "l'ansia da esame".



Se l'esame verrà eseguito in sedazione dovrà venire accompagnato da una persona (maggiormente) che si trattiene presso la piastra endoscopica fino alla sua dimissione, poiché i farmaci utilizzati per la sedazione non consentiranno al paziente di spostarsi in autonomia. In assenza di questi requisiti non potrà essere praticata la sedazione.

Dopo aver eseguito l'esame, se le è stata praticata una sedazione, le verrà chiesto di rimanere nell'area di recupero per circa un'ora ed assolutamente non dovrà fare per tutto il giorno operazioni pericolose per sé e per gli altri che richiedano un alto livello di attenzione (guidare l'auto o la moto, andare in bicicletta, arrampicarsi su scale, usare macchine pericolose come macchine taglienti o presse, prendere decisioni importanti, ecc.).

RISCHI E COMPLICANZE

La colonscopia diagnostica è una procedura sicura. Eccezionalmente si possono verificare alcune complicanze, quali la perforazione nello 0.1-0.3% dei casi e l'emorragia nello 0.1-0.5% dei casi. In caso di colonscopia terapeutica, come nell'asportazione dei polipi, l'incidenza delle complicanze è superiore: l'emorragia si verifica nello 0.6-3% dei casi e la perforazione nello 0.3-2% dei casi. L'emorragia in genere si autolimita o si arresta con mezzi endoscopici. A volte può rendersi necessario il ricovero ospedaliero per osservazione mentre raramente è richiesto l'intervento chirurgico. La perforazione è la complicanza più grave e per la sua correzione è talora necessario l'intervento chirurgico. In modo del tutto eccezionale tali complicanze potrebbero risultare gravi per la vita.

Altri eventi avversi osservabili raramente durante o dopo l'esame possono essere eventi Cardiorespiratori (mancanza di respiro, giramenti di testa, pressione bassa).

Per quanto riguarda la possibilità di trasmissione di infezioni (da batteri, virus, funghi), questo rischio è del tutto trascurabile in quanto lo strumento viene prima decontaminato e poi sottoposto ad un ciclo di riprocessazione con macchine lavastrumenti automatiche che garantiscono l'avvenuta disinfezione ad alto livello dello strumento. Tutti gli accessori utilizzati (pinze per biopsia, anse per polipectomia, aghi per iniezione ecc.) o sono monouso oppure vengono sterilizzati (come gli strumenti usati in sala operatoria).

Si ricorda che è importante comunicare i segni di una possibile complicazione: se notate dolore addominale intenso, febbre o perdite di sangue dal retto dopo la procedura, informate subito i sanitari dell'équipe, oppure parlatene subito con il vostro medico o recatevi al Pronto Soccorso.

PREVEDIBILI CONSEGUENZE DELLA NON EFFETTUAZIONE DELL'ESAME

Qualora lei decidesse di non sottoporsi a questa indagine, potrebbero rimanere sconosciute eventuali patologie del grosso intestino, che nel tempo potrebbero anche aggravarsi, e pertanto la invitiamo a consultarsi con il medico che le ha prescritto tale indagine prima di prendere una decisione definitiva.



COME PREPARARSI ALL'ESAME

DIETA

Deve essere seguita una dieta priva di scorie da almeno tre giorni antecedenti l'esame.

Cibi da evitare:

- Prodotti con farina integrale, alimenti che contengono crusca e fibre, farina d'avena, cereali, frutta, verdura
- Succhi di frutta

Cibi consentiti:

- Pane di farina 00, riso, pasta non integrale
- Carne e suoi sostituti: carne di pollo e tacchino, prosciutto, pesce e formaggi freschi
- Brodo: brodo di carne magra filtrato
- Frutta: spremute di frutta filtrate, banane
- Verdure: patate bollite
- Condimenti: olio, grana stagionato
- Dolci: yogurt naturale con pochi grassi, biscotti secchi, miele, ghiaccioli
- Bevande: bevande limpide (thè, camomilla)

Evitare farmaci a base di ferro e carbone vegetale.

La sera prima dell'esame limitarsi ad assumere esclusivamente liquidi chiari come: thè, caffè, liquidi zuccherati non gassati e brodo filtrato.

Colazione nel giorno dell'esame: bere modeste quantità di thè, caffè, camomilla, acqua, zuccherati a piacere sino a quattro ore prima della colonscopia.

INTRODUZIONE PREPARAZIONI

Di seguito sono illustrate varie tipologie di preparazione intestinale per colonscopia.

Le preparazioni normalmente consigliate sono quelle con SELG – ESSE e ISOCOLAN, che prevedono l'assunzione di **4 litri** di soluzione.

Per soggetti che non tollerano i 4 litri, possono essere considerate le altre tipologie riportate in seguito che prevedono l'assunzione di **3 o 2 litri** di soluzione.

In caso di stipsi ostinata o di precedenti esami sospesi per mancata toilette intestinale, si consigliano le "preparazioni potenziate".

N.B: nel caso si debba eseguire la sola rettosigmoidoscopia è sufficiente eseguire la preparazione con 2 clisteri di 120 ml di preparato contenente fosfato sodico due ore prima dell'esame.

PREPARAZIONI POTENZIATE

Doppia preparazione con ISOCOLAN 34,8 G. E SELG – ESSE 1000

La dieta priva di scorie deve iniziare 7 giorni prima dell'esame.

Con la preparazione SELG – ESSE o ISOCOLAN 34,8 g. si devono assumere, due giorni prima dell'esame, 2 litri di preparato nel tardo pomeriggio e poi continuare con lo schema di preparazione standard, come di seguito riportato.



PREPARAZIONI STANDARD

Preparazione con SELG - ESSE 1000

Confezione da 4 buste = 1 busta x 1 litro d'acqua (meglio se fredda) (totale 4 litri)

Orario in cui si eseguirà la colonscopia	Indicazioni
Primo mattino entro le ore 11.00	Dalle ore 18.00 del giorno prima dell'esame bere ogni 15 minuti un bicchiere di soluzione fino ad assumere tutti i 4 litri.
Dalla ore 11.00 in poi	Dalle ore 18.00 del giorno prima dell'esame bere ogni 15 minuti un bicchiere di soluzione sino ad assumere 3 litri. Dalle ore 06.00 del giorno dell'esame bere ogni 15 minuti un bicchiere di soluzione sino ad assumere l'ultimo litro di preparazione.

Preparazione con ISOCOLAN 34,8 G

Confezione da 8 buste = 1 busta x mezzo litro d'acqua (totali 4 litri)

Sciogliere il contenuto di ogni busta in mezzo litro d'acqua (meglio se fredda).

Orario in cui si eseguirà la colonscopia	Indicazioni
Primo mattino entro le ore 11.00	Dalle ore 18.00 del giorno prima dell'esame bere ogni 15 minuti un bicchiere di soluzione fino ad assumere tutti i 4 litri.
Dalla ore 11.00 in poi	Dalle ore 18.00 del giorno prima dell'esame bere ogni 15 minuti un bicchiere di soluzione sino ad assumere 3 litri. Dalle ore 06.00 del giorno dell'esame bere ogni 15 minuti un bicchiere di soluzione sino ad assumere l'ultimo litro di preparazione..

PREPARAZIONI ALTERNATIVE CON RIDOTTO VOLUME

Preparazione con PLENVU

Confezione da 4 buste (dose 1: busta singola; dose 2: busta A e B)

Sciogliere il contenuto della dose 1 e dose 2 in mezzo litro d'acqua

Orario in cui si eseguirà la colonscopia	Indicazioni
Mattino	Dalle ore 18.00 del giorno prima dell'esame bere la dose 1 nell'arco di 30 minuti e quindi bere altri 500 ml di liquidi chiari nell'arco dei successivi 30 minuti (the, acqua, camomilla). Alle ore 6 del giorno dell'esame assumere la dose 2, ripetendo le operazioni fatte alle ore 18.

**Preparazione con MOVIPREP**

Comporta l'assunzione di 2 litri di soluzione che vanno preparati sciogliendo per ogni litro d'acqua una **busta A** e una **busta B** (nello stesso litro).

Assumere, inoltre, almeno 1 litro di liquidi chiari thè, acqua, camomilla se si vuole anche zuccherati oltre alla soluzione precedentemente assunta.

(Va evitato questo prodotto se si è affetti da favismo o fenilchetonuria)

Orario in cui si eseguirà la colonscopia	Indicazioni
Primo mattino entro le ore 11.00	Alle ore 18 del giorno prima dell'esame assumere un litro di preparato (A + B) entro un'ora (un bicchiere ogni 10/15 minuti). Alle ore 20 ripetere le operazioni fatte alle ore 17.
Dalla ore 11.00 in poi	Dalle ore 18 del giorno prima dell'esame assumere un litro di preparato (A + B) entro un'ora (un bicchiere ogni 10/15 minuti). Alle ore 6:00 del giorno dell'esame ripetere le operazioni fatte alle ore 18.00 del giorno prima.

Preparazione con CITRAFLET (solo su indicazione dello specialista)

Confezione da 2 buste = ogni busta va sciolta in un bicchiere di acqua fresca (250 ml circa).

Assumere, inoltre, almeno 1 litro di liquidi chiari per ogni bustina di CITRAFLET: thè, acqua, camomilla se si vuole anche zuccherati oltre alla soluzione precedentemente assunta.

Orario in cui si eseguirà la colonscopia	Indicazioni
Mattino	Verso le ore 20.00 del giorno prima dell'esame assumere la prima busta sciolta in un bicchiere di acqua (250 ml circa) seguito da almeno 1,5 litro di bevanda chiara. Alle ore 6,00 del giorno dell'esame assumere la seconda busta sciolta in un bicchiere di acqua (250 ml circa) seguito da almeno 1 litro di bevanda chiara.

Preparazione con LOVODYL COMPRESSE + LOVOL – ESSE

Confezione da 4 buste da 64.5 g, sciogliere una busta in mezzo litro d'acqua, meglio se fredda (totali 2 litri di preparato).

Orario in cui si eseguirà la colonscopia	Indicazioni
Mattino	Alle ore 15.00 del giorno prima dell'esame assumere 3 compresse di LOVODYL. Alle ore 18.00 del giorno prima iniziare l'assunzione della soluzione di LOVOL-ESSE: un bicchiere ogni 15 minuti, fino ad esaurimento dei 1 litro. Alle ore 06.00 del giorno dell'esame assumere il secondo litro di LOVOL – ESSE (2 buste) in 1 ora circa.

IMPORTANTE: nel caso in cui l'esame non venga completato per motivi non riferibili all'organizzazione (ad es. preparazione non adeguata, intolleranza del paziente...) sarà necessario riprogrammare la prestazione con nuova impegnativa.



FARMACI DA NON ASSUMERE PRIMA DELL'ENDOSCOPIA

Le procedure interventistiche od operative come la polipectomia o le biopsie sono procedure in cui si eseguono piccoli interventi durante i quali si può provocare un modesto sanguinamento che abitualmente si ferma nell'arco di qualche minuto in modo spontaneo.

Tale situazione potrebbe essere alterata da farmaci che interferiscono con la coagulazione del sangue: ovvero gli anticoagulanti e gli antiaggreganti piastrinici.

Se lei assume questi farmaci, è consigliata la loro sospensione prima di eseguire la colonscopia per evitare che il piccolo gemizio possa dare esito ad un'emorragia più importante e pericolosa.

N.B. QUALSIASI SOSPENSIONE DI FARMACI, COMUNQUE, DEVE ESSERE CONCORDATA CON IL MEDICO DI BASE O CON GLI SPECIALISTI REFERENTI (CARDIOLOGO O NEUROLOGO) IN RELAZIONE AL RISCHIO/BENEFICIO

L'abituale terapia (ad esempio anti-ipertensivi) può essere assunta con poca acqua.

Nel caso in cui il paziente sia portatore di **defibrillatore cardiaco impiantabile (ICD) o pacemaker (PM)** si chiede di **prendere contatto con il Servizio di Endoscopia portando con sé la documentazione rilasciata dal centro che ha impiantato il dispositivo**. Riferire comunque il dato al medico esecutore il giorno dell'esame.

PROFILASSI ANTIBIOTICA DELL'ENDOCARDITE BATTERICA

Al momento non esiste nessuno studio clinico in grado di dimostrare una relazione tra procedure di endoscopia digestiva (diagnostica e terapeutica) ed insorgenza di endocardite infettiva; tanto meno esistono studi clinici che abbiano dimostrato che una profilassi con antibiotici possa prevenire l'endocardite infettiva in queste procedure.

Alla luce di queste considerazioni non vi è indicazione alcuna a terapia di profilassi antibiotica per patologie cardiache banali.

La profilassi antibiotica è raccomandata, nelle linee guida di riferimento, solo per pazienti con:

- Precedente endocardite batterica
- Malattie cardiache congenite, patologie cianotiche non trattate
- Difetti cardiaci riparati con protesi negli ultimi sei mesi
- Trapianti di cuore che abbiano sviluppato valvulopatie.

In caso di profilassi i farmaci consigliati sono:

Terapia orale: amoxicillina 2 gr. da 30 a 60 minuti prima della procedura

Se allergici alla penicillina: claritromicina 500 mg

Terapia intramuscolare: ceftriaxone 1 gr im. o ev

CHIEDERE SEMPRE CONSIGLIO AL PROPRIO MEDICO DI FIDUCIA O AL CARDIOLOGO

**Queste raccomandazioni seguono le LINEE GUIDA dell'AMERICAN HEART ASSOCIATION;
sono pubblicate su Circulation 2007; 116; 1736-1754**



GESTIONE DELLE TERAPIE ANTICOAGULANTI ED ANTIAGGREGANTI

- **Terapia con anticoagulanti orali:** Sintrom (Acenocumarolo), Coumadin (Warfarin), sospendere la terapia 5 giorni precedenti l'esame in modo da ottenere un INR < 1,5 portando in visione il referto del prelievo il giorno dell'esame. La terapia ponte deve essere eseguita con eparina a basso peso molecolare sottocute evitando la somministrazione della stessa la mattina dell'esame

Il giorno prima dell'esame eseguire INR: i valori dell'INR deve essere uguale od inferiore ad 1,5.

- **Nuovi anticoagulanti orali NAO:** Apixaban (Eliquis), Dabigatran (Pradaxa), Rivaroxaban (Xarelto) devono essere sospesi da almeno 48 ore se il paziente ha una funzione renale alterata (creatinina > 1,5); altrimenti devono essere sospesi 24 ore prima dell'esame. La terapia dovrà essere reintrodotta 6-12 ore in caso di procedure a basso rischio (colonscopia ed eventuali biopsie); dopo 48-72 ore in caso di procedura ad alto rischio emorragico (polipectomia, dilatazioni di stenosi, mucosectomia) e sulla base delle indicazioni date alla dimissione
- **Terapia con antiaggreganti:** Plavix (Clopidogrel), Cardioaspirina, Tiklid (Ticlopidina), Efient (Prasugrel), Brilique (Ticagrelor):
 - **Clopidogrel (Plavix):** sospendere 7 giorni prima dell'esame (rivolgersi al Medico di Medicina Generale)
 - **Ticlopidina (Tiklid):** sospendere 5 giorni prima dell'esame (rivolgersi al Medico di Medicina Generale)
 - **Cardioaspirina:** non necessita abitualmente di sospensione

Qualsiasi sospensione di farmaci deve essere comunque concordata sulle indicazioni date dal Medico di base e dagli Specialisti referenti (cardiologo, neurologo), in relazione al rischio-beneficio.



ISTRUZIONI POST-SEDAZIONE

La sedazione/analgesia da lei scelta per eseguire l'esame endoscopico, può, a volte, provocare qualche temporaneo "vuoto di memoria". Con il presente vogliamo darle alcuni consigli utili da seguire nelle prossime ore.



Non si metta alla guida di alcun mezzo per tutta la giornata.

Non svolga attività che comportino l'utilizzo di riflessi o concentrazione. Non svolga esercizi fisici che impegnino parecchia energia.



E' raccomandabile non rimanere soli perché capogiri o sensazione di sonnolenza possono verificarsi e sono normali sintomi.

Nel caso abbia eseguito COLONSCOPIA o GASTROSCOPIA e compaiano dolori addominali non si spaventi, provi ad applicare un po' di ghiaccio sulla zona dolente.



**Per qualsiasi altro disturbo o necessità di comunicare con noi, si consiglia di chiamare il numero
041 2906043 - 2906790 (attivo dalle ore 08.00 alle 14.00)
Nelle ore notturne rivolgersi al più vicino punto di pronto soccorso.**



Servizio Poliambulatori
SERVIZIO di ENDOSCOPIA DIGESTIVA
Tel 0412906794/ 0412906791 / 0412906790

CONSENSO INFORMATO PER ESECUZIONE DI COLONSCOPIA

La colonscopia è un esame diagnostico che consente al medico specialista di guardare all'interno del grosso intestino (colon).

Con l'endoscopio, una sonda con telecamera alla sommità e una luce propria, si risale attraverso l'ano e si esplora tutto il grosso intestino.

Cosa fare prima dell'esame?

Dovrete scrupolosamente eseguire la preparazione che vi è stata indicata affinché il vostro intestino sia perfettamente pulito in modo tale da permettere all'operatore una visione ottimale. In caso di insufficiente pulizia del colon l'esame sarà rinviato e occorrerà ripetere la preparazione in modo più scrupoloso.

Come si svolge?

Dopo aver indossato idoneo abbigliamento, che vi sarà consegnato, sarete fatti accomodare su un lettino distesi sul fianco sinistro. Sarà quindi introdotto l'endoscopio attraverso il canale anale e fatto proseguire possibilmente fino alla fine del grosso intestino. Le possibilità di successo dipendono dalle condizioni di pulizia, dalla conformazione del vostro intestino e anche dalla vostra collaborazione. L'esame può essere meno tollerato in caso di presenza di aderenze dopo interventi chirurgici sull'addome.

Sarà immessa dell'aria per distendere le pareti del colon ed avere una visione migliore e ciò potrà provocarvi qualche fastidio. Potrete infatti avvertire la sensazione di dover "scaricare" o "sentire la pancia gonfia" o lamentare dolore.

Informate dei vostri problemi il personale presente che si comporterà di conseguenza.

L'esame dura in genere 30 minuti e durante il suo svolgimento è importante rilassare il più possibile la muscolatura addominale; questo faciliterà la progressione dello strumento e renderà la procedura più breve.

Al termine di ogni esame gli strumenti vengono riprocessati utilizzando un sistema automatico per la disinfezione ad alto livello seguendo le linee guida ANOTE-ANIGEA

Perché viene eseguita?

Guardando attraverso il colonscopio, che ha un diametro approssimativamente uguale a quello del vostro dito indice, il medico ha una visione nitida e precisa del vostro intestino e può individuare o escludere la presenza di malattie.

È utile per definire le cause di sintomi generalmente legati a patologie del colon, sigma e retto. Viene pertanto consigliata in presenza di dolori addominali, stitichezza o diarrea accentuate o insorte recentemente, che tendono a non risolversi. È utile inoltre per accertare la causa della presenza di sangue nelle feci o di alcune anemie (carenza di globuli rossi).

Talvolta il medico potrà ritenere opportuno prelevare, nel corso dell'esame, piccoli frammenti di tessuto (biopsie), che vengono successivamente inviate al laboratorio per l'analisi istologica microscopica.



Tale metodica, non dolorosa, è utile in molti casi di malattie infiammatorie o infettive dell'intestino e non necessariamente solo quando si ha il sospetto di tumore. Le indicazioni e le controindicazioni all'esame sono valutate dal vostro medico curante che giudica il rapporto rischio- beneficio nel singolo paziente: i medici del servizio sono disponibili a rispondere ad ogni vostro ulteriore quesito.

La sedazione

In certi casi, dopo la valutazione del medico, possono essere somministrati farmaci con azione sedativa e rilassante che vi aiuteranno a tollerare meglio l'esame e le procedure ad esso connesse. **Se l'esame verrà eseguito in sedazione dovrà venire accompagnato**

Al termine dell'esame sarete accompagnati in una stanza attigua, dove rimarrete in osservazione, sino a quando si confermeranno le vostre buone condizioni e l'assenza di sintomi legati all'esame e alla sedazione e sarete in grado di ritornare a casa accompagnato.

Quali sono le complicanze della colonscopia?

La colonscopia è una procedura sicura. Solo eccezionalmente si possono verificare alcune complicanze, quali la perforazione e l'emorragia. La loro incidenza, comunque, è piuttosto bassa (inferiore ad 1 caso su 1.000) e soprattutto correlata alla presenza di gravi patologie.

La polipectomia

I polipi sono rilevatezze della mucosa intestinale, di natura per lo più benigna, tutt'altro che infrequenti dopo i 50 anni. Essi possono dare origine ad alcune complicanze quali sanguinamento ma soprattutto, in alcuni casi, trasformarsi in tumore maligno. Tali polipi, che in passato richiedevano un vero e proprio intervento chirurgico, possono essere asportati durante la colonscopia. A tale scopo si utilizza un particolare bisturi elettrico a forma di cappio che, in modo del tutto indolore, elimina il polipo bruciandone la base. Il polipo viene recuperato ed inviato per l'esame istologico.

Possono essere sottoposti a polipectomia endoscopica tutti i pazienti che abbiano una coagulazione del sangue idonea.

Quali sono le complicanze della polipectomia?

La polipectomia non è una procedura dolorosa e pericolosa. Occorre, tuttavia, considerare che si tratta di un vero e proprio intervento chirurgico e come tale comporta dei rischi. Sono possibili infatti delle complicanze in circa l'1% dei casi. Tali complicanze sono:

- l'emorragia (in genere si autolimita o viene arrestata sempre con mezzi endoscopici; può essere necessario il ricovero ospedaliero per osservazione; raramente si deve ricorrere all'intervento chirurgico per arrestarla);
- la perforazione (è la complicanza più grave e, generalmente, è necessario l'intervento chirurgico per correggerla).

Gli esami endoscopici hanno durata variabile e non possiamo garantire la puntualità nell'orario prenotato. Le chiediamo comunque di giungere puntuale all'orario stabilito, le persone verranno chiamate secondo l'ordine di prenotazione.



Io sottoscritto _____

acconsento a sottopormi alla COLONSCOPIA

In particolare, dichiaro di aver letto le informazioni scritte relative all'esame in questione oltre ad aver ricevuto verbalmente le informazioni integrative che ho richiesto.

Confermo di essere a conoscenza del tipo di strumenti impiegati, del metodo operativo, dei rischi immediati e futuri, dei vantaggi che offre l'indagine e dei rischi legati al rifiuto della stessa.

Acconsento anche a sottopormi ad eventuali misure terapeutiche operative che si rendessero necessarie nel corso dell'esame.

Acconsento, in modo libero e consapevole alla eventuale somministrazione di farmaci ad azione sedativa o antidolorifica, consapevole dei benefici e anche dei possibili rischi legati a tale procedura, compreso il temporaneo divieto di guida dell'automobile.

Acconsento, in fine, che i medici endoscopisti riferiscano alle persone che mi accompagnano il risultato dell'indagine.

Mi è stato spiegato e sono a conoscenza che il campione prelevato per l'esame istologico verrà analizzato in Service presso il laboratorio di Anatomia Patologica di Synlab Italia Srl.

Data ____/____/____

Timbro e firma del medico

Firma del paziente
(o del tutore legale o di un genitore se minorenne)
